

NOMADI

15.36 05/05/2008

Torino, famiglie rom in cerca di uno spazio dopo lo sgombero

Finito il progetto del comune "Emergenza Freddo", nei giorni scorsi 10 roulotte si sono accampate in via Reiss Romoli per una sistemazione temporanea. Intervenuti i vigili urbani per riportare ordine dopo le proteste dei residenti

TORINO - Dieci roulotte che "sfilano" in via Reiss Romoli a Torino. Sono gli "sfollati" del progetto comunale "Emergenza Freddo", ovvero alcune famiglie rom prive di collocazione. Mercoledì scorso sono stati sgomberati dal campo invernale di Basse di Stura e hanno cercato una sistemazione temporanea davanti ai cancelli del piazzale di sosta invernale. I cittadini non hanno gradito: alla vista di 10 roulotte accampate nella loro zona, sono scesi in strada; interrotto il consiglio di Circostrizione, sono intervenuti anche i vigili urbani per riportare l'ordine. L'assessore Borgogno ha minimizzato: "Prima di tutto non si parli di sgombero, non è stato un allontanamento coattivo - ci ha detto - credo che tutto questo sia avvenuto perché l'intera operazione era prevista per il giorno dopo". "Avevamo trovato uno spazio dalle parti di piazza Stampalia, ma la gente ha protestato" ha dichiarato uno dei rom coinvolti nella vicenda a un cronista. I protagonisti di questa vicenda: circa dieci di famiglie, con una dozzina di bambini; adesso sono tornati a Basse di Stura. Alla fine del progetto creato dal Comune per dare riparo durante l'inverno ai senza dimora, ora sono in cerca di un posto dove vivere, autorizzato o abusivo.

A Torino sono circa 800 i nomadi ospitati nei 4 campi regolari della città; 1.200 quelli negli accampamenti abusivi in città e nei centri della cintura; 150 i posti disponibili nel campo di transito e per affrontare l'emergenza freddo in allestimento alle Basse di Stura; 6 i campi regolari in Piemonte. La fine di "Emergenza Freddo" è un momento sempre difficile, e che comunque quest'anno, hanno riferito i rappresentanti del progetto Equal Rom, si è svolto in generale in modo piuttosto disciplinato. Ciò non toglie che il problema della "sistemazione" dei rom sul territorio rimanga. Venerdì scorso il sindaco Chiamparino si è incontrato con il prefetto Paolo Padoin per discutere il problema dei campi abusivi (solo a Torino sono 5 con circa 600 presenze). Le conclusioni del vertice: interventi mirati e niente ruspe, aree di transito più piccole di quelle esistenti e più controllate. L'obiettivo: ospitare chi lavora e cacciare chi delinque e gli irregolari. (rf)

© Copyright Redattore Sociale



[Stampa questo articolo](#)